

## DIABETE: ALL'AQUILA E DINTORNI CI SI AMMALA TROPPO, E' ALLARME

15 Novembre 2013



L'AQUILA - Su un campione scelto a caso di 745 persone, tra L'Aquila, Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro, 6 persone hanno scoperto di avere il diabete e 173 hanno una possibilità di ammalarsi, nei prossimi 10 anni, superiore al 20 per cento.

Questo il quadro preoccupante che si ricava dai controlli fatti su persone apparentemente sane, scelte a caso - in piazze, grandi poli commerciali e altri luoghi pubblici - in occasione della giornata mondiale del diabete, celebrata il 13 novembre scorso.

In Italia l'iniziativa, promossa da Diabete Italia, ha avuto come coordinatrice nazionale la dottoressa Rossella Iannarelli, che è anche direttore del servizio Diabetologia dell'ospedale 'San Salvatore' dell'Aquila.

La campagna di screening e diagnosi precoce, compiuta dal 9 al 14 novembre scorsi, nell'ambito della giornata mondiale della malattia, ha confermato purtroppo che in Abruzzo i casi sono tanti (100 mila accertati, media del 7,4 per cento, oltre il dato nazionale,) e che per questo c'è assoluto bisogno di prevenzione sulla popolazione.

I servizi diabetologia della Asl 1 si sono attivati per fare prevenzione tramite controlli a caso e, al contempo, per intraprendere iniziative di sensibilizzazione verso la Regione (con l'invio di una cartolina, così come in tutta Italia) per l'immediata attuazione del piano nazionale diabete.

L'obiettivo è potenziare un nuovo modello di assistenza già in atto che prevede una riduzione dei ricoveri in ospedale (già attuata in Abruzzo in misura notevole, con conseguente abbattimento dei costi) e, soprattutto, una migliore qualità di vita del paziente tramite le terapie in ambulatorio, puntuali e continue.

"I 6 nuovi casi di diabete scoperti sono un dato preoccupante", dichiara la dottoressa Iannarelli che, come coordinatrice nazionale della Giornata del diabete, ha partecipato a Roma, nella sala capitolare del Senato, alla terza conferenza nazionale del diabete. Oltre ai prelievi i presidi diabetologia della Asl n. 1 hanno distribuito alla gente dei questionari che, in base agli stili di vita descritti, servono a valutare il rischio di contrarre la malattia nei prossimi 10 anni.

All'Aquila (controlli svolti il 9 e 10 novembre nel Distretto sanitario San Demetrio e piazza Duomo) le verifiche hanno riguardato 300 persone (tra 18-82 anni), nessuna risultata con malattia in corso grazie ai costanti screening svolti durante l'anno. Tuttavia all'Aquila- nei prossimi 10 anni- il 38,8 per cento (117 persone) ha un rischio superiore al 20 per cento di contrarre la malattia, il 13,6 oltre il 40 per cento e, infine, il 3,6 per cento dei soggetti 'osservati' un rischio superiore al 60 per cento.

Il servizio diabetologico di L'Aquila segue circa 8 mila pazienti che accedono al servizio 3-4 volte l'anno.

© 2020 AbruzzoWeb Emphasis - Giornale digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 301 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli